



COMUNE DI MALÉ

Provincia di Trento

COPIA

Verbale di Deliberazione nr. **11** della **Giunta Comunale**

Oggetto: **RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI PER IL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023 E VARIAZIONE DI BILANCIO 2024 - 2026.**

L'anno **duemilaventiquattro** addì **trentuno** mese di **gennaio** alle ore **11:30** nella sala delle riunioni della sede municipale, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

CUNACCIA BARBARA	SINDACO	Presente
DALLAVO MAURO	VICE SINDACO	Assente giustificato
BAGGIA MASSIMO	ASSESSORE	Presente
BASSO MARUSCA	ASSESSORE	Presente
ZANELLA MICHELE	ASSESSORE	Presente

Assiste il Segretario Comunale dott. Franco Battisti.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, la signora Cunaccia Barbara nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI PER IL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023 E VARIAZIONE DI BILANCIO 2024 – 2026.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che la Legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)”, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, dispone che gli Enti locali e i loro Enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del Decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo Decreto, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto;

Atteso che con Decreto Legislativo n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, comma 3, della Costituzione;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 3 del sopra citato D. Lgs. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria;

Dato atto che con deliberazione 39 di data 21.12.2022 il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione, il bilancio pluriennale 2023-2025;

Richiamati:

- l'art. 3, comma 4, del citato D. Lgs. 118/2011, in forza del quale “*(...) Possono essere conservate tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate.*
- *Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili. La re-imputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese re-imputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di re-imputazione contestuale di entrate e di spese.*
- *Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla re-imputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente (...)"*
- il paragrafo 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria approvato con il citato decreto 118 e modificato, da ultimo, con D.M. 4 agosto 2016, in forza del quale “*(...) la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la*

necessità di procedere alla contestuale dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione”.

Rilevato che:

- nell’ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell’esercizio 2023 il Servizio Finanziario ha condotto, in collaborazione con i diversi servizi, l’analisi degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa allo scopo di riallinearne i valori all’effettiva consistenza, così da fornire una situazione aggiornata dei residui attivi e passivi provenienti dalla competenza 2023 e dagli esercizi precedenti;
- da tale verifica è emersa l’esigenza di provvedere alla cancellazione e conseguente re-imputazione di entrate e di spese già accertate ed impegnate, ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2023;
- si rende conseguentemente necessario, a seguito delle operazioni effettuate, variare gli stanziamenti:
 - del bilancio di previsione 2023-2025 al fine di consentire l’adeguamento del Fondo Pluriennale Vincolato in spesa 2023 derivante dalle operazioni di re-imputazione delle entrate e delle spese non esigibili alla data del 31 dicembre 2023;
 - del bilancio di previsione 2024-2026 al fine di consentire la re-imputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31 dicembre 2023 ed il correlato adeguamento del Fondo Pluriennale Vincolato;

Dato atto che, in base al principio applicato della contabilità finanziaria di cui all’allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011, la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla re-imputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile;

Dato atto che i Responsabili dei Servizi hanno provveduto all’esame dei vari residui attivi e passivi correnti e straordinari al fine di verificare la conservazione o cancellazione dei residui di propria competenza;

Preso atto delle attività poste in essere dai responsabili di servizi dell’Ente al fine del riaccertamento ordinario dei residui volte a verificare le ragioni del mantenimento dei residui in bilancio, compresa l’esigibilità degli importi impegnati nell’anno, nonché delle motivazioni e delle indicazioni dagli stessi formulate;

Viste le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi in allegato, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Ritenuto, per le motivazioni sopra illustrate:

- di provvedere alla cancellazione e conseguente re-imputazione di entrate e di spese rispettivamente già accertate e impegnate ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2023, elencate nell'Allegato A) con contestuale incremento del Fondo Pluriennale vincolato iscritto nel Bilancio di previsione 2023-2025 ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011;
- di prendere atto che sulla base della ricognizione effettuata dei residui attivi e passivi al 31.12.2023 (gestione residui), al fine dell'inserimento degli stessi nell'ambito del conto del bilancio riferito all'esercizio finanziario 2023, si è proceduto:
 - per i residui attivi a valutare la consistenza e l'esigibilità degli stessi, e conseguentemente ad accertare i maggiori crediti rilevati e ad eliminare quelli ritenuti insussistenti, inesigibili e prescritti, le risultanze della gestione residui attivi sono così riassunte:

GESTIONE RESIDUI ATTIVI		Importo	
a)	Residui attivi all'inizio dell'esercizio 2023	€	5.172.824,60
b)	Maggiori accertamenti in conto residui nel corso dell'esercizio mod. B1)	€	177.946,24
c)	Minori residui attivi rilevati nell'esercizio - mod. B2)	€	76.449,69
d)	Importo totale dei residui rideterminato (a+b-c)	€	5.274.321,15
e)	Residui attivi riscossi nel corso dell'esercizio	€	3.738.099,95
f)	Consistenza della gestione residui attivi al 31.12.2023 (d-e)	€	1.536.221,20

- per i residui passivi ad eliminare tutte le economie di spesa rispetto agli impegni assunti, accertate sia in fase della liquidazione che in fase di ricognizione, costituenti residui passivi insussistenti, le risultanze della gestione residui passivi sono così riassunte:

GESTIONE RESIDUI PASSIVI		Importo	
a)	Residui passivi all'inizio dell'esercizio 2023	€	1.745.444,98
b)	Minori residui passivi insussistenti rilevati nell'esercizio - mod. E	€	142.695,18
c)	Importo totale dei residui rideterminato (a-b)	€	1.602.749,80
d)	Residui passivi pagati nel corso dell'esercizio	€	1.328.453,42
e)	Consistenza della gestione residui passivi al 31.12.2022 (c-d)	€	274.296,38

- di riconoscere la consistenza dei residui attivi e dei residui passivi da inserire nel rendiconto 2023, per gli importi e secondo gli esercizi di provenienza, risultanti dagli elenchi Allegato G) e Allegato H);
- di variare, secondo quanto dettagliato nell'Allegato C), gli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2023-2025, esercizio 2023, al fine di consentire l'adeguamento del Fondo Pluriennale Vincolato in spesa 2023 derivante dalle operazioni di re-imputazione delle entrate e delle spese non esigibili alla data del 31 dicembre 2023;
- di variare, secondo quanto dettagliato nell'Allegato D), gli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2024-2026, esercizio 2024, al fine di consentire la re-imputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31 dicembre 2023 ed il correlato adeguamento del Fondo Pluriennale Vincolato, nonché di adeguare il Fondo Pluriennale Vincolato in entrata del bilancio 2024-2026 alle risultanze del riaccertamento ordinario 2023;

- di approvare le conseguenti variazioni di cassa con riferimento all'esercizio finanziario 2023 ricomprese nell'Allegato D);
- di adeguare conseguentemente gli stanziamenti dei capitoli/articoli di entrata e di spesa del Piano esecutivo di gestione alle variazioni di bilancio sopra indicate (Allegati E) e F);

Considerato che le variazioni sopra elencate non alterano gli equilibri di bilancio ai sensi degli artt. 162 e 171 del TUEL approvato con Decreto Legislativo n. 267/2000 e ss.mm.;

Verificato che l'adeguamento di residui attivi e passivi al 31.12.2023 va comunicato al Tesoriere compilando l'Allegato n. 8 al D. Lgs. 118/2011e s.m., con la relativa variazione di cassa;

Visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 30.01.2024.

Acquisiti sulla proposta di deliberazione i pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare n. 26 di data 30.06.2016, dal Responsabile del servizio finanziario in ordine a regolarità contabile, ciò in relazione anche alla programmazione economico-finanziaria dell'ente ed ai riflessi diretti e indiretti evidenziati nel presente atto, nonché sotto il profilo della regolarità tecnica;

Visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2, modificata dalla Legge regionale 8 agosto 2018 n. 6;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D. Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)”;
- il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- il Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario dei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.G.R. 28.05.1999 n. 4/L, modificato dal D.P.Reg. 1° febbraio 2005 n. 4/L, coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 5 febbraio 2013 n. 1, dalla legge regionale 9 dicembre 2014 n. 11 e dalla legge regionale 3 agosto 2015 n. 22 per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- il principio contabile 4/1 del D. Lgs. 126/2014 e s. m., principio contabile della programmazione di bilancio;
- la Legge Regionale 29.10.2014 n. 10, con la quale si adeguavano gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da osservare da parte della Regione T.A.A. e degli Enti a ordinamento regionale, come già individuati dalla Legge 06.11.2012 n. 190 e dal D. Lgs. 14.03.2013 n. 33.
- lo Statuto comunale;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 30.06.2016 n. 26;
- il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione consiliare 30.11.2020 n. 39;

Atteso che l'adozione della presente rientra nella competenza della Giunta comunale ai sensi dell'art. 53 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m., nonché dell'art. 3, comma 4 del D. Lgs 23.06.2011 n. 118 e s.m.;

Ritenuto, in considerazione dell'urgenza di provvedere alla liquidazione delle spese degli impegni re-imputati, che ricorrono i presupposti di cui all'art. 183, comma 4 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.;

Con voti favorevoli unanimi resi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

1. Di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, le risultanze del riaccertamento ordinario per l'esercizio 2023, di cui all'art. 3 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 dei residui attivi e passivi ai fini della predisposizione del rendiconto 2023, per gli importi e secondo gli esercizi di provenienza risultanti dagli elenchi Allegati A), B1), B2) e B3).
2. Di incrementare, al fine di consentire la re-imputazione dei residui passivi negli esercizi di esigibilità degli stessi, nella parte entrata nell'esercizio 2023, il Fondo Pluriennale Vincolato, pari alla differenza, tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e da re-imputare e l'ammontare dei residui attivi cancellati e da re-imputare, che risulta così costituito:

PARTE CORRENTE		
Descrizione operazioni di riaccertamento	Importo	
Residui attivi di competenza al 31.12.2023 cancellati e reimputati all'esercizio 2024	€	-
Residui passivi di competenza al 31.12.2023 senza copertura da FPV cancellati e reimputati all'esercizio 2024	€	-
Residui passivi di competenza al 31.12.2023 coperti da FPV cancellati e reimputati all'esercizio 2024	€	12.943,40
Incremento FPV Entrata 2024-2026	€	12.943,40

PARTE CAPITALE		
Descrizione operazioni di riaccertamento	Importo	
Residui attivi di competenza al 31.12.2023 cancellati e reimputati all'esercizio 2024	€	53.680,60
Residui passivi di competenza al 31.12.2023 senza copertura da FPV cancellati e reimputati all'esercizio 2024	€	147.466,54
Residui passivi di competenza al 31.12.2023 coperti da FPV cancellati e reimputati all'esercizio 2024	€	104.468,96
Incremento FPV Entrata 2024-2026	€	198.254,90

RIEPILOGO		
Descrizione operazioni di riaccertamento	Importo	
Residui attivi di competenza al 31.12.2023 cancellati e reimputati all'esercizio 2024	€	53.680,60
Residui passivi di competenza al 31.12.2023 senza copertura da FPV cancellati e reimputati all'esercizio 2024	€	147.466,54
Residui passivi di competenza al 31.12.2023 coperti da FPV cancellati e reimputati all'esercizio 2024	€	117.412,36
Incremento FPV Entrata 2024-2026	€	211.198,30

3. Di variare, secondo quanto dettagliato nell'Allegato C), gli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2023-2025, esercizio 2023, al fine di consentire l'adeguamento del Fondo Pluriennale Vincolato in spesa 2023 derivante dalle operazioni di re-imputazione delle entrate e delle spese non esigibili alla data del 31 dicembre 2023.
4. Di variare, secondo quanto dettagliato nell'Allegato D), gli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2024-2026, esercizio 2024, al fine di consentire la re-imputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31 dicembre 2023 ed il correlato adeguamento del Fondo Pluriennale Vincolato, nonché di adeguare il Fondo Pluriennale Vincolato in entrata del bilancio 2024-2026, esercizio 2024, rispetto alle risultanze del riaccertamento ordinario 2023.
5. Di approvare le conseguenti variazioni di cassa dell'esercizio finanziario 2024 ricomprese nell'Allegato D).

6. Di adeguare conseguentemente gli stanziamenti dei capitoli/articoli di spesa del Piano Esecutivo di Gestione 2023 e 2024 alle variazioni di bilancio sopra indicate come evidenziato dagli Allegati E) e F).
7. Di approvare l'elenco dei residui attivi e dei residui passivi al 31.12.2023 come dalle risultanze degli Allegati G) e H).
8. Di trasmettere il presente provvedimento unitamente al parere dell'organo di revisione economico-finanziario al Consiglio Comunale così come indicato dall'art. 3 comma 4 D.lgs. 118/2011.
9. Di dare evidenza ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23 che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - opposizione alla Giunta Comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 183, comma 5, del Codice degli Enti Locali approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;
 - ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento, ex art. 13 e 29 del D. Lgs. 02.07.2010 n.ro 104, entro i 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale, ovvero straordinario al Presidente della Repubblica, ex artt. 8 e 9 del D.P.R. 24.11.1971 n.ro 1199, entro 120 giorni.Che in relazione alle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture è ammesso il solo ricorso avanti al T.R.G.A. di Trento con termini processuali ordinari dimezzati a 30 giorni ex artt. 119, I° comma lettera a) e 120 D. Lgs. 02.07.2010 n.ro 104, nonché art. 204 del D. Lgs. 18.04.2016 n. 50 e ss.mm.
10. Di inviare copia della presente deliberazione ai capigruppo consiliari, ex art. 183, comma 2, del Codice degli Enti Locali approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2.
11. Di dare atto che la presente deliberazione, per effetto della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, non è soggetta al controllo preventivo di legittimità e che ad essa va data ulteriore pubblicità, quale condizione integrativa d'efficacia, sul sito internet del Comune per un periodo di 5 anni, ai sensi della L.R. 29.10.2014 n. 10, nei casi previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190.

successivamente

stante l'urgenza di provvedere in merito;
visto l'art. 183, comma 4, del Codice degli Enti Locali approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;
ad unanimità di voti favorevoli, espressi per alzata di mano,

d e l i b e r a

1. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, a'sensi della su richiamata normativa.

PARERI ISTRUTTORI ESPRESI AI SENSI DELL'ART. 185 DEL CODICE DEGLI ENTI LOCALI DELLA REGIONE AUTONOMA TRENTO ALTO ADIGE APPROVATO CON L.R. 03.05.2018 N. 2, NONCHE' DEL REGOLAMENTO SUI CONTROLLI INTERNI APPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 26 DI DATA 30.06.2016.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE AVENTE AD OGGETTO:

RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI PER IL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023 E VARIAZIONE DI BILANCIO 2024 - 2026.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

- Esaminata ed istruita la proposta di deliberazione in oggetto, si ritiene che la medesima sia conforme alla normativa tecnica che regola la materia, come richiesto dall'art. 185 del Codice degli Enti Locali approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, nonché dall'art. 4 del Regolamento sui controlli interni vigente.

Data 31/01/2024

LA RESPONSABILE DEL SETTORE
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO
F.to - dott.ssa Daniela Bezzi -

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:

- Esaminata la proposta di deliberazione in oggetto e verificati gli aspetti contabili, formali e sostanziali che ad essa ineriscono, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile dell'atto, come richiesto dall'art. 185 del Codice degli Enti Locali approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e dall'art. 4 del Regolamento sui controlli interni vigente, ciò in relazione anche alla programmazione economico-finanziaria dell'ente ed ai riflessi diretti e indiretti evidenziati nel presente atto.

Data 31/01/2024

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO
F.to - dott.ssa Daniela Bezzi -

VISTO IN ISTRUTTORIA:

Espletata l'attività istruttoria si invia per l'adozione nella riunione giuntale del 31/01/2024.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to - dott. Franco Battisti -

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Cunaccia Barbara

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott. Franco Battisti

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE
(art. 183, comma 1°, del Codice degli Enti Locali approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2)

Io sottoscritto Segretario comunale, certifico che copia del presente verbale viene pubblicato all'Albo telematico ove rimarrà esposto per 10 giorni consecutivi dal giorno **02/02/2024** al giorno **12/02/2024**.

Il Segretario comunale
F.to dott. Franco Battisti

Deliberazione dichiarata, per l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi, dell'art. 183, comma 4°, del Codice degli Enti Locali approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2.

Malé, 31/01/2024

Il Segretario comunale
F.to dott. Franco Battisti

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

Malè, 02/02/2024

Il Segretario comunale
dott. Franco Battisti